

INTERVENTO

Grillo: «L'Ateneo friulano rischia di restare soffocato dalle lobbies triestine»

Un appello forte va rivolto alle migliaia di famiglie friulane che hanno deciso di far studiare i loro figli nell'Università friulana di fronte alle dichiarazioni rese dal Presidente della Regione Renzo Tondo in occasione dell'inaugurazione dell'Anno accademico dell'Università.

Dopo la relazione vivace e coinvolgente del Magnifico Rettore Cristiana Compagno, che, pronunciando anche alcune belle parole nel friulano della sua Carnia, ha rivendicato i meriti e le punte d'eccellenza raggiunte dall'Ateneo udinese, il Presidente in un intervento grigio e spento ha fatto trapelare le

vere intenzioni del gruppo di potere triestino che domina ora la Regione e che se attuate condurrebbero al mascheramento delle inefficienze delle strutture universitarie triestine ed alla progressiva liquidazione della sede friulana.

Non ha infatti posto in luce la istituibile funzione dell'Ateneo friulano come fattore di sviluppo dell'intera comunità friulana, non ha indicato le vie lungo le quali la Regione potrebbe favorire il superamento delle attuali condizioni di difficoltà dell'Ateneo, come fa la Provincia autonoma di Trento con la sua Università. L'Ateneo friulano soffre di un situazione di strutturale

sottofinanziamento da parte del Ministero che la Regione deve aiutare a superare sia con un pesante intervento su Roma, sia intervenendo con risorse proprie. In luogo di esprimere tali orientamenti, si è pronunciato a favore della costituzione di una Fondazione universitaria unica, e verso la unificazione dei due Enti regionali per il diritto allo studio. Ci pare incredibile che un Presidente friulano possa risultare tanto dipendente dalle lobbies triestine che si sono sempre opposte dapprima alla istituzione stessa della Università, e poi al suo sviluppo.

E' necessario che si verifichi una

grande mobilitazione popolare per impedire che gli interessi triestini possano prevalere. Il Movimento Autonomista Friulano invita tutti coloro che hanno a cuore il Friuli a muoversi per impedire che le tradizionali posizioni rinunciarie della classe politica friulana e i suoi complessi di inferiorità verso Trieste, Roma e Milano possano avere la meglio. Il Friuli deve avere coraggio, e prendere in mano la bandiera dell'autonomia, che oltre che politica e istituzionale, deve essere culturale.

Valeria Grillo

presidente del Movimento Autonomista Friulano